

ANNO IV - n°3



GE MONDO

IL GIORNALE INFORMATICO UFFICIALE DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



Marzo 2009

Le Tigri Tamil



Tra tutte le guerre civili dislocate in giro per il Mondo, ce n'è una poco pubblicizzata, ma non per questo meno grave, anzi, forse è una di quelle che ha mietuto più vittime in assoluto, visto che va avanti ormai da molto tempo.

Si tratta del conflitto interno che affligge lo Sri Lanka, un'isola dell'Oceano Indiano tranquilla e pacifica, che assurdamente è bagnata oltre che dalle onde del mare anche da fiumi di sangue. Il fatto che un conflitto sia più o meno noto al Mondo Occidentale, dipende molto dalla distanza e dalla "pubblicità" che ne viene fatta.

La distanza è certamente una discriminante fondamentale, perchè tutto quello che è geograficamente vicino a noi ci fa paura, mentre quello che è apparentemente lontano, sembra che non ci riguardi minimamente.

C'è poi anche un diverso discorso di diffusione delle informazioni, infatti, mentre per gli attentati dell'ETA in Spagna, oppure per quelli di Al Qaeda si ha un'informazione molto dettagliata, delle tante guerre civili che stanno falciando l'Africa o l'Asia, si sa poco o niente.

Il conflitto che sta sconvolgendo lo Sri Lanka è di natura etnica e vede fronteggiarsi a colpi di sanguinosi attentati la minoranza dei Tamil (che rappresenta il 15% della popolazione a lungo discriminata) e la maggioranza Singalese (che costituisce oltre il 75%). Le origini del conflitto sono riconducibili al tentativo dell'etnia Tamil di creare un proprio stato indipendente nella regione Nord-orientale dell'Isola.

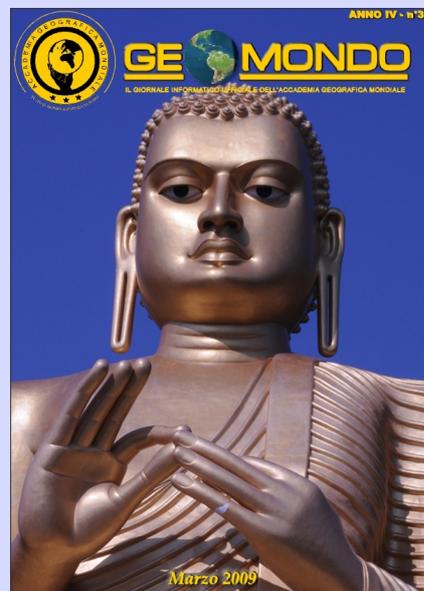


Lo Stato ovviamente si è sempre opposto a questa pretesa, provocando la reazione violenta e perdurante della minoranza Tamil, che dal 1972, ha causato oltre 70.000 morti (riconosciuti). Il Governo centrale sta cercando in ogni modo, anche con la forza, di far cessare questo clima di terrore e con diverse operazioni militari è riuscito a sottrarre alle Tigri di Liberazione dell'Eelam Tamil (LTTE) la maggior parte delle loro roccaforti nel Nord dell'isola.

Ma questo non è bastato a risolvere la controversia, in quanto, anche in presenza di un accordo di pace tra il governo e la minoranza Tamil, gli attentati terroristici proseguono. D'altronde però un accordo politico costruttivo e duraturo tra il governo e le Tigri Tamil non sembra al momento raggiungibile e per questo motivo potrebbe aiutare non poco l'intervento delle Nazioni Unite e della comunità internazionale, per cercare di isolare il più possibile i ribelli e riportare la pace in un paese che da oltre 30 anni vive sotto l'incubo degli attentati. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale a pochi giorni fa: il 20 febbraio 2009, quando a Colombo, due aerei dei separatisti Tamil hanno attaccato la capitale sganciando una bomba, o effettuando un attentato kamikaze (non è certa la dinamica dei fatti), che ha ucciso due persone e ferite altre 44.

Una situazione dunque molto delicata, alla quale è estremamente complicato porre rimedio. Resta il fatto che ogni giorno tanti civili abitanti dello Sri Lanka sono in possibile pericolo per cause assolutamente non dipendenti dalla loro volontà, bersaglio di disprezzabili forme di protesta, che hanno come scopo primario quello di scatenare la paura e il terrore, per ottenere ciò che desiderano, ovvero un'indipendenza che il Governo Centrale non vuole e non può concedere.

Riccardo Caliani



Periodico di informazione dell'AGM

Direttore Responsabile
Riccardo Caliani

rcaliani@accademiageograficamondiale.com

Capo Redattori
Giovanni Cortigiani

gcortigiani@accademiageograficamondiale.com

Andrea Castellani

acastellani@accademiageograficamondiale.com

Hanno collaborato
Damiano Guarguaglini, Riccardo Caliani,
Laura Galmacci, Andrea Castellani,
Giovanni Cortigiani, Paolo Castellani
& Fabio Marchetti

Fotografie

Massimo Leoncini, Paolo Castellani,
Damiano Guarguaglini, Andrea Castellani,
Giovanni Cortigiani & Pietro Ghizzani

Direzione, Redazione Centrale
Viale Marconi, 106
53036 Poggibonsi (SIENA)
Tel./fax 0577-989279

E-mail

geomondo@accademiageograficamondiale.com
www.accademiageograficamondiale.com

Foto di Copertina
di Paolo Castellani

"Il Buddha d'oro di Dambulla (Sri Lanka)"

E' espressamente vietata la riproduzione
di testi e foto ai sensi e per gli effetti
dell'art.65 della legge n°633 - del 22.4.1941



SOMMARIO

RUBRICHE

- 4** BOLLETTINO DELL'ACCADEMIA
- 24** Medico
La situazione sanitaria in Sri Lanka
- 48** Notizie da Accademici
Sri Lanka e Ceylon
- 50** IL GEOMONDO HA PARLATO DI...



ARTICOLI

- 11** Sri Lanka
- 16** La terra dei re - Le città antiche dello Sri Lanka
- 25** Alberghi - I nostri preferiti
- 34** Lo tsunami e le coste meridionali
- 38** Kandy il tempio del Sacro Dente
- 42** I ristoranti
- 44** Le piantagioni del tè



Bollettino

Le serate a Tema

Dopo la prima serata, che si è tenuta presso il Ristorante Alcide di Poggibonsi, ci siamo ritrovati per festeggiare l'arrivo della primavera per la seconda serata a tema che si è svolta il 21 marzo 2009 presso l'Enoteca Il Castello di San Gimignano.

E' stata una serata culturale completamente diversa dalla precedente, infatti si è svolta in un luogo romantico (San Gimignano) ospitati in un piccolo ristorante di ambientazione medievale e l'argomento culturale, a cura della **Dott.sa Patrizia Civeli**, è stato **"Non sprecare"**, ispirato

ad un recente libro di Antonio Galdo, che invita ad un nuovo stile di vita per non sprecare il cibo, le risorse naturali, le parole, il corpo, il talento, la vita.....

Nel prossimo numero del Geomondo (aprile 2009) sarà riportato il reportage della serata.

Nei mesi successivi, con date ancora da definire, seguiranno altre due serate, la prima verrà tenuta da Pietro Ghizzani, che ci introdurrà alla scoperta del mondo sottomarino con un filmato subacqueo di uno dei mari più belli del pianeta; mentre la seconda sarà a cura di Paolo Forconi e sarà dedicata alla Sicilia e alle sue isole minori, con un abbinamento di enogastronomia siciliana e di splendide immagini dei luoghi da cui provengono le ricette culinarie e i vini che gusteremo.

Ristorante Enoteca il Castello



Le ESCURSIONI

Dopo aver realizzato la splendida spedizione nel Sahara algerino, il cui reportage è stato pubblicato sul Geomondo di gennaio e a cui è stata dedicata la serata a tema dello scorso 17 gennaio e dopo l'escursione a Bologna effettuata l' 8 febbraio, tre inviati dell'Accademia si sono recati nello Sri Lanka per la realizzazione di un servizio speciale dedicato a questa splendida nazione.

Paolo Castellani, Damiano Guarguaglini e Laura Galmacci hanno effettuato il viaggio in Sri Lanka accreditati dal Ministero del Turismo di quel paese, che ha messo a loro disposizione macchina e autista per visitare e fotografare tutti i luoghi salienti della nazione.

Il viaggio è stato effettuato dal 27 febbraio al 7 marzo e in questo numero speciale del Geomondo sono riportati ampi servizi sullo Sri Lanka per comprendere a pieno questa affascinante nazione.

L'escursione a Venezia è stata effettuata in data 14 e 15 marzo: si è trattato di un viaggio "a tema" per vedere il nuovo ponte sul Canal Grande di Santiago Calatrava con la guida dell'architetto.

Il viaggio è stato effettuato tramite un comodo tragitto in treno e ha permesso di visitare oltre il Ponte di Calatrava alcuni angoli poco conosciuti di Venezia, come la fenomenale Scuola Grande di San Rocco con i numerosi capolavori del Tintoretto o i nuovi inserimenti architettonici della Giudecca.



A narrow Venetian alleyway at dusk, with a canal and a church spire visible in the background. The scene is dimly lit, with the sky a deep blue and the buildings dark. A small bridge crosses the canal in the distance, and a church spire with a golden top is visible through the buildings. The water in the canal reflects the light from the buildings and the sky.

Ma durante la visita non sono mancate le occasioni per rivedere alcuni dei luoghi classici di Venezia, da San Marco alla Chiesa della Salute, da San Giorgio Maggiore al Rialto, dai sestieri di San Polo a quello di Cannaregio.

Nel Geomondo di aprile saranno riportati ampi servizi sull'escursione a Venezia.

LE ALTRE ESCURSIONI IN PROGRAMMA SONO TUTTE CONFERMATE E IN VIA DI DEFINIZIONE; annunciamo che il viaggio a Cuba è completamente definito e le iscrizioni sono chiuse.

A questo viaggio parteciperanno 6 soci dell'Accademia Geografica Mondiale.

Invece per il trekking alle Cinque Terre le iscrizioni si stanno chiudendo, ma visto il carattere dell'escursione il numero dei partecipanti è stato lasciato aperto.



ECCO IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE PROSSIME ESCURSIONI

9 – 16 aprile: CUBA - sarà una Cuba molto particolare, ovviamente da viaggiatori e non da turisti, come nello stile dell'Accademia. Voleremo su l'Habana da Roma via Madrid, percorreremo in auto tutta l'isola da ovest verso est, visitando gli antichi centri coloniali spagnoli e bagnandoci nelle spiagge più sconosciute e spettacolari, lontano dai turisti.



Il viaggio toccherà i centri di L'Habana, Matanzas, Santa Clara, Trinidad, Sancti Spiritus, Camaguey e Santiago, pernottando in alberghi a 4 e 3 stelle a seconda delle località.

23 – 24 maggio: Le CINQUE TERRE (Liguria) -

forse il più spettacolare trekking d'Italia, con un percorso mozzafiato tra mare e monti da Monterosso a Riomaggiore, attraverso Vernazza, Corniglia e Manarola. Il trenino locale aiuterà i più stanchi, ma invitiamo tutti a partecipare con buon spirito sportivo: la fatica sarà ripagata da emozioni fantastiche. Pranzo durante il trekking a sacco a picco sul mare; cena del sabato e pranzo della domenica in ristoranti riservati per l'AGM; albergo in un tipico centro ligure.



3 – 6 luglio (data da definire): VARSAVIA (Polonia) - weekend allungato in una delle più affascinose e sconosciute capitali europee (costo da definire). Nei prossimi mesi saranno forniti tutti i particolari relativi al viaggio, al soggiorno e ai costi.



1 – 21 agosto: GRANDE VIAGGIO ESTIVO IN CINA E MONGOLIA



- sarà un viaggio inusuale e di grandissimo fascino, effettuato in modo individuale attraverso la Cina orientale (Pechino, la grande Muraglia, Shanghai, Hong Kong, Xian e Guilin) con voli interni e viaggi in treno e battello e tramite un'organizzazione mongola speciale per l'AGM in Mongolia (Ulan Bator, Karakorum, il deserto di Gobi e gli Altai meridionali). Il viaggio sarà molto confortevole in Cina dormendo in alberghi 4 e 5 stelle e spartano in Mongolia (dove non esistono strutture turistiche all'occidentale) viaggiando in fuoristrada e dormendo nelle tipiche tende mongole: le gher. (costo da definire, ma sicuramente molto più basso di un viaggio organizzato di queste dimensioni, con cifra che dovrebbe rimanere intorno ai 4.000 Euro).



17 – 18 ottobre: CONVENTION DELL'AGM ALLE TERME DI SORANO

- con escursione alla Civita di Bagnoregio (Lazio): la città che muore.

21 – 22 novembre, oppure se il meteo non lo permette 28 – 29 novembre BIVACCO SUL MONTE LE CORNATE - per ammirare il panorama dai Monti della Corsica al Gran Sasso d'Italia.



Vacanze di natale 2009 – capodanno 2010 (date da definire): IL BURKINA FASO e IL MALI

- viaggio in due dei più ricchi stati africani per culture tribali e architetture spontanee, organizzato direttamente con i nostri contatti in Mali. Sarà un viaggio abbastanza spartano, ma di infinito interesse, attraverso i villaggi del Burkina Faso e i centri maliani lungo il corso del Fiume Niger, con le perle di Mopti, Djenne e i fantastici villaggi Dogon della scogliera di Bandiagara (costo da definire, ma probabilmente intorno a 2.000 Euro), con comodo volo da Firenze a Parigi e da lì a Ouagadougou nel Burkina Faso o a Bamako in Mali.



Il concorso fotografico

Tutti i nostri fotografi scaldino le loro macchine fotografiche immortalando personaggi in ogni angolo del mondo, infatti dalla prossima primavera aspettiamo le vostre foto per il terzo concorso fotografico dell'AGM intitolato

“GENTE DEL MONDO”

Le foto in formato digitale possono essere presentate in un numero massimo di 5 per autore entro il 30 giugno 2009.

Nel numero di luglio 2009 del Geomondo sarà riportato l'elenco completo delle prime 10 foto classificate.

Il vincitore del concorso e il secondo e terzo classificati saranno premiati con un viaggio AGM.

VISTO L'ARGOMENTO INTRIGANTE INVITIAMO TUTTI I SOCI A PARTECIPARE IN MODO NUMEROSO: ALLA FINE DEL CONCORSO LE FOTO PARTECIPANTI POTRANNO ESSERE RACCOLTE IN UNA PUBBLICAZIONE A CURA DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE.

L'Agenda ufficiale dell'Accademia

Un'altra iniziativa per il 2009 sarà la pubblicazione della prima agenda ufficiale dell'Accademia Geografica Mondiale.

Essa sarà un'agenda personalizzata dell'AGM, di medio formato (da portare facilmente in viaggio), di tipo settimanale, con tante foto selezionate tra le più belle di tutti i soci che parteciperanno ai viaggi 2009.

Se riusciremo a trovare gli sponsor che ci sosterranno (questa è la cosa più difficile, ma siamo sulla buona strada) verrà regalata un'agenda a ciascun socio, oltre ad un numero rilevante di copie ai nostri sponsor, che ne potranno fare omaggio per i propri clienti.

Durante la seconda serata a tema del 21 marzo 2009 sarà presentata anche questa iniziativa, per la quale chiediamo l'aiuto a tutti i soci per coinvolgere eventuali sponsor.

Infine ricordiamo a tutti i soci AGM il rinnovo delle tessere sociali, che con il nuovo anno devono essere regolarizzate per poter partecipare a tutte le iniziative AGM.

Il pagamento della tessera associativa è un atto di correttezza nei confronti di tutti i soci, infatti con le tessere sosteniamo quasi tutte le nostre spese, che dalla redazione del Geomondo alla prenotazione dei viaggi vanno ovviamente a beneficio di tutti i soci AGM.

L'Isola risplendente

*Un'isola di grandi
dimensioni a forma di
elegante goccia,
che sembra
staccarsi dal
sub-continente
indiano per
perdersi
nell'immensità
dell'oceano.*



di Paolo Castellani

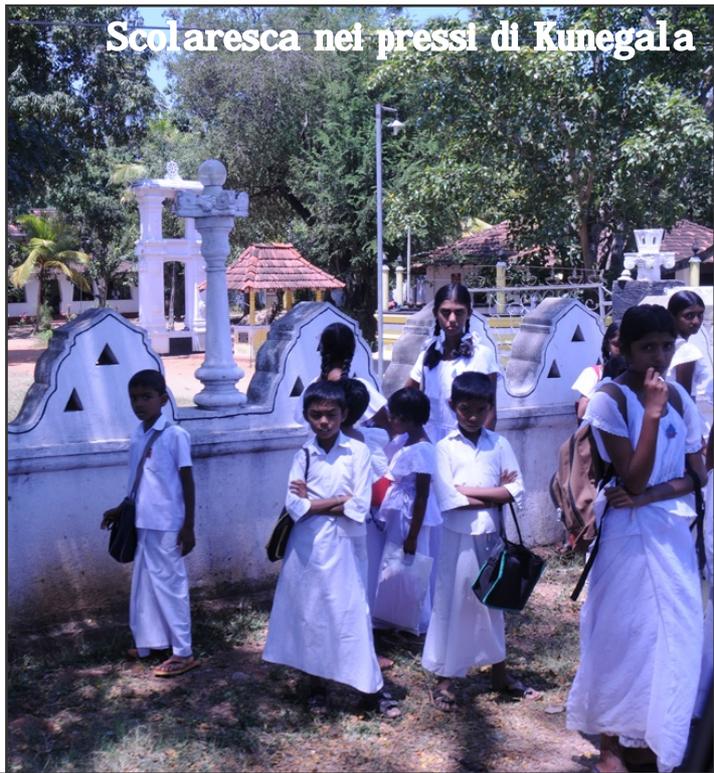


Una terra calda, ubicata poco sopra la linea equatoriale, quindi con poche diversità di luce e di clima nel corso di tutto l'anno, ad eccezione ovviamente dei monsoni, che solitamente la travolgono durante la stagione umida per darle vigore, ricchezza di acque e rigenerante brillantezza.

Durante la stagione secca il sole splende su Sri Lanka in mezzo ad un cielo azzurrissimo e la illumina dei suoi colori, che fundamentalmente sono solo tre: il verde con tutte le sue tonalità delle foreste, delle piantagioni di tè e delle coltivazioni di riso; l'azzurro dell'Oceano Indiano che la borda e dei mille laghi e bacini artificiali che la punteggiano e il bianco dei dagoba e degli altri monumenti buddisti di cui l'isola è riccamente guarnita.

In mezzo a questi sfondi compatti brillano i mille colori dei sari e dei tessuti batik della sua meravigliosa gente, sempre cordiale, sempre disponibile, mai invadente, con il sorriso sulle labbra, pronta a dimostrare a tutto il mondo che questa è una terra che appartiene ad un popolo che vive, che lavora, che gioisce della vita quotidiana e al contrario non è terra di guerra, di attentati, di condizioni di vita disagiati....

Le piantagioni di tè nei pressi di Nuwara Eliya



Scolaresca nei pressi di Kumegala

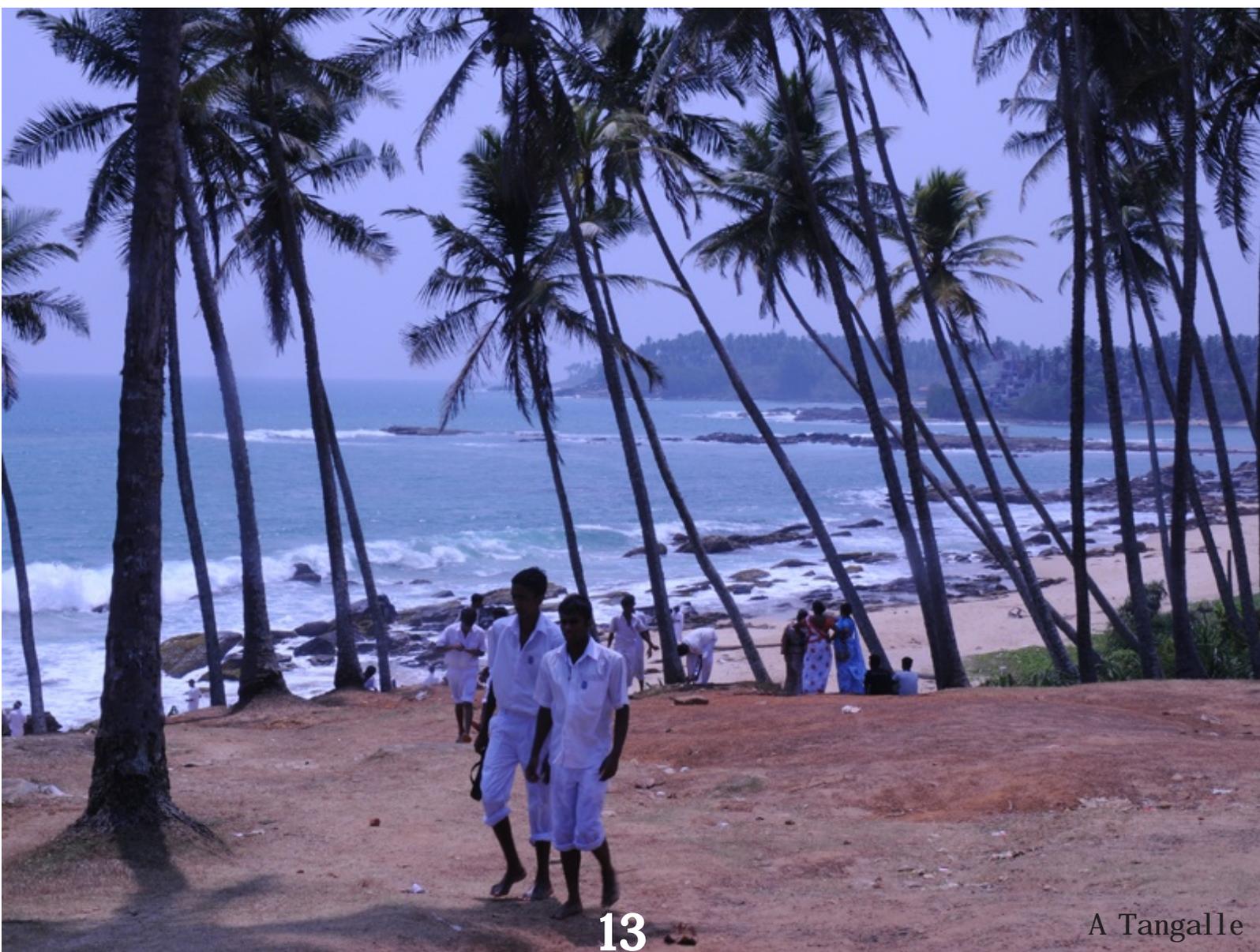




Quando avvengono fatti terroristici, e negli ultimi anni ce ne sono stati abbastanza frequentemente, sembra che essi siano disgraziate casualità che non appartengono a questo popolo e a questa nazione, un po' come quando nel dicembre del 2004 arrivò improvvisa e inaspettata la tragedia dello tsunami.

L'isola è fortemente abitata, ma non quanto l'India e rispetto allo scomodo vicino non ci sono disagi sociali così

forti e così toccanti; la popolazione è ben istruita, i ragazzi e le ragazze vanno tutti alla scuola dell'obbligo, che dura nove anni, con eleganti e pulite divise scolastiche; 2 giovani su 3 frequentano anche le scuole superiori; anche nei villaggi più sperduti funzionano gli scuolabus e i servizi di autotrasporto regolare; non c'è quasi da nessuna parte dell'isola una fascia di popolazione talmente povera da soffrire la fame o disagi sociali particolarmente forti; la pulizia, per le strade, nelle città, nelle case, sulle spiagge, è sempre di discreto o buon livello, talvolta di tipo europeo, certamente niente a che vedere con l'India o con gli stati arabi!



Frutta di Sry Lanka



Le coste sono quasi sempre basse, bordate di lunghissime e bellissime spiagge bianche di sabbia finissima orlate di corone di palme, contro le quali sbattono le onde di un oceano spumeggiante e spesso impetuoso, come a Arungam Bay, a Tangalle, a Matara, a Unawatuna, a Bentota. L'interno è in gran parte pianeggiante e ricoperto da una fitta foresta tropicale umida, ricca di palme da cocco e di alberi da frutta belli e rigogliosi, come manghi, papaye e banani, ma anche di molte piante speciali, per cui ovunque si giri in campagna siamo sempre accompagnati dagli intensi profumi della frutta e delle spezie.

Al centro dell'isola la morfologia comincia ad elevarsi nella zona di Kandy in dolci colline, che vivacizzano il paesaggio, ma soprattutto tolgono l'umidità dall'aria e il caldo afoso delle pianure.

Poi da Kandy verso Nuwara Eliya le colline si trasformano in vere montagne che raggiungono anche 2.500 metri slm e formano un paesaggio pedemontano unico, con le immense piantagioni di tè, dove le verdi pianticelle e le numerose raccoglitrice Tamil si fondono in un'unica immagine di sigolare bellezza. E poi le città! La capitale Colombo è una grande agglomerazione urbana di oltre 2 milioni di abitanti, che offre servizi di ogni tipo, ma scarse attrattive da un punto di vista culturale, se si escludono i due bei centri buddisti di Kelaniya Raja Maha Vihara e il Tempio di Gangaramaya e l'interessante Dutch Period Museum.



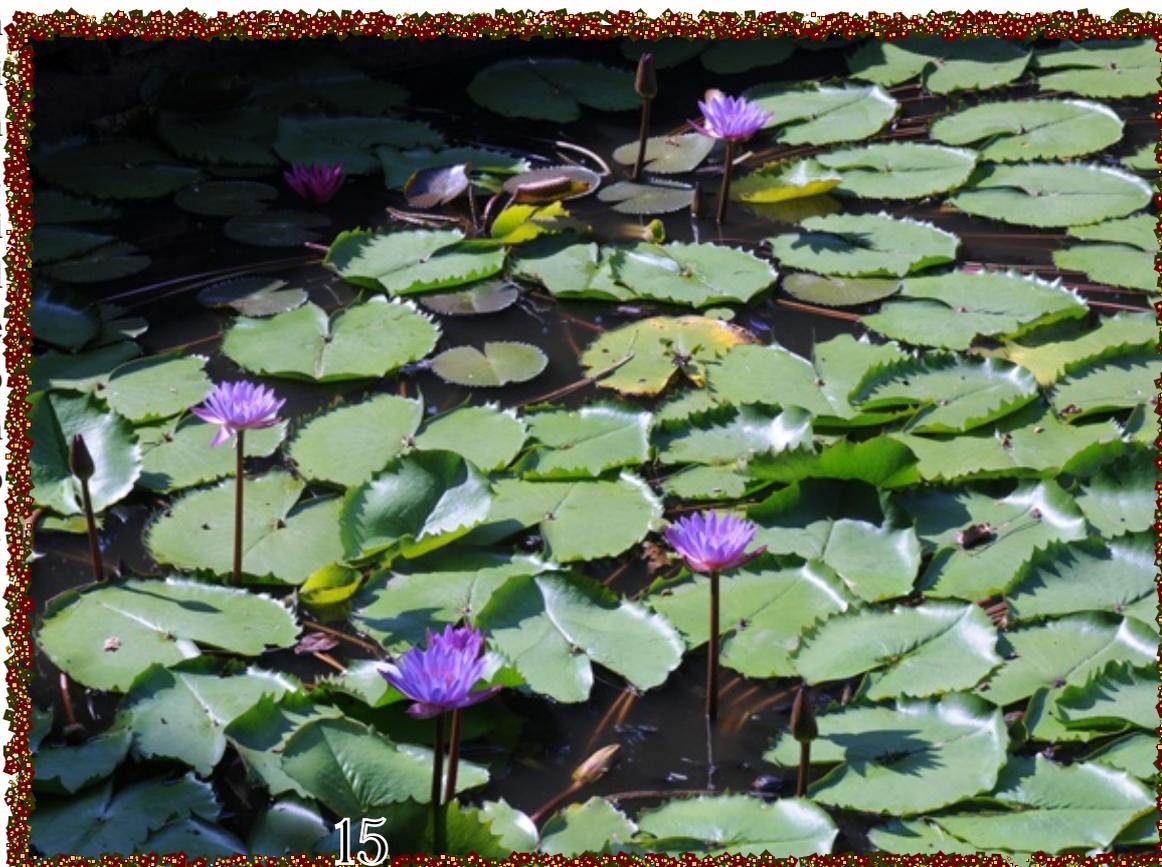
Studentesse a Kandy



Scolaresca a Polonnaruwa

Ma le città storiche sono eccezionalmente interessanti e quasi sempre ricolme di fascino, spesso dovuto a motivi diversi, come la particolarità dell'ubicazione, i grandi monumenti buddisti, millenni di storia, la sacralità dei luoghi e così via...

Infatti non è un caso se la città storica di Polonnaruwa, la città sacra di Anuradhapura, la fantastica rupe di Sigiriya, Kandy con il Tempio del Sacro Dente di Buddha e il complesso rupestre di Dambulla sono siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.



La terra dei re

Le città antiche dello Sri Lanka

*Situata a
nord della Hill
Country, la
Rajarata, la Terra
dei Re, rappresenta
il più elevato retaggio
culturale, artistico,
storico e religioso
dello
Sri Lanka.*

.....



di Paolo Castellani

Per secoli si sono succedute le dinastie reali di due grandi città, Anuradhapura e Polonnaruwa, con le loro immense opere di ingegneria idraulica e i meravigliosi complessi buddisti.

Oggi quest'area comprende cinque fenomenali centri archeologici e religiosi di inestimabile valore e di immenso fascino, in un contesto naturale meraviglioso, tra vegetazione tropicale, grandi rocce granitiche che emergono dalla foresta di 200 - 300 metri al di sopra degli alberi e laghi e bacini artificiali dislocati ovunque.

Si tratta dei centri di Anuradhapura, Mihintale, Polonnaruwa, Sigiriya e Dambulla; tutti siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Anuradhapura oggi è una città di oltre 50.000 abitanti, che quasi non si vede, tanto è dispersa nella rigogliosa vegetazione.

La città antica è vastissima e bellissima, i grandi monumenti danno un'impronta storica molto evidente, alla quale si fonde una sensazione di profondo misticismo, dovuta ai mirabili complessi buddisti.



Monaci ad Anuradhapura



Ruvanvelisaya Dagoba a Anuradhapura

*Tutto ruota
attorno al
Sri Maha Bodhi,
il sacro albero della
Bodhi,
cuore spirituale e
fisico di Anuradhapura:
una colossale pianta
(ma gli alberi sono più
di uno) di oltre 2.000 anni.*



Thuparama Dagoba a Anuradhapura



Da lì si possono raggiungere le rovine del Brazen Palace (Palazzo di Bronzo) e poi il grande Ruvanvelisaya Dagoba e quindi il più piccolo, antico e mistico Thuparama Dagoba: bellissimo.

E poi da non perdere il gigantesco Jevatanarama Dagoba, tutto a mattoni. La vastità dell'area e il caldo umido a volte difficile da sopportare, possono essere combattuti aiutandosi con i tuk tuk, presenti ovunque per gli spostamenti più lontani.

Invece **Mihintale** è più piccola, estremamente suggestiva ed egualmente faticosa, perchè i dagoba sono ubicati su irte sommità e si raggiungono solo tramite lunghe e spettacolari scalinate.

La fatica non sarà niente rispetto alla bellezza e alla misticità che si godono dalla cima della collina del Kantaka Chetiya con i suoi raffinati fregi e dal grande, bianchissimo Ambasthale Dagoba.

Ma forse le sensazioni più spettacolari si avvertono aspettando il tramonto in qualche posto isolato, per esempio alla Naga Pokuna (pozza del serpente), da dove si domina tutta l'area di Mihintale e dove all'orizzonte, là dove si spegne il sole, si vedono spuntare dalla foresta i grandi dagoba di Anuradhapura.

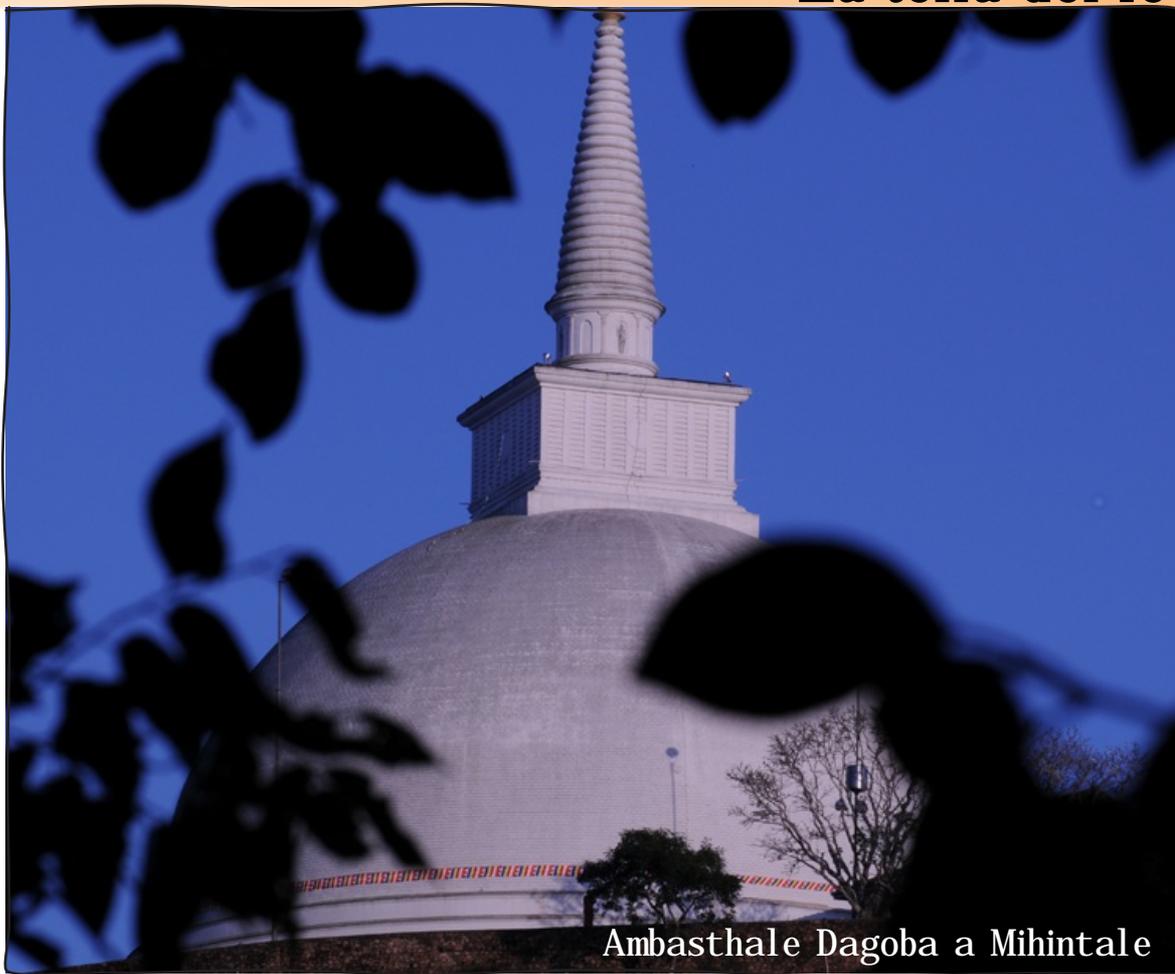


Polonnaruwa, l'altra antica capitale, occupa un sito molto vasto nel mezzo ad una bella foresta tropicale, quasi sulle rive del Topa Wewa, un lago che ingloba alcune delle vecchie cisterne che alimentavano la città storica.

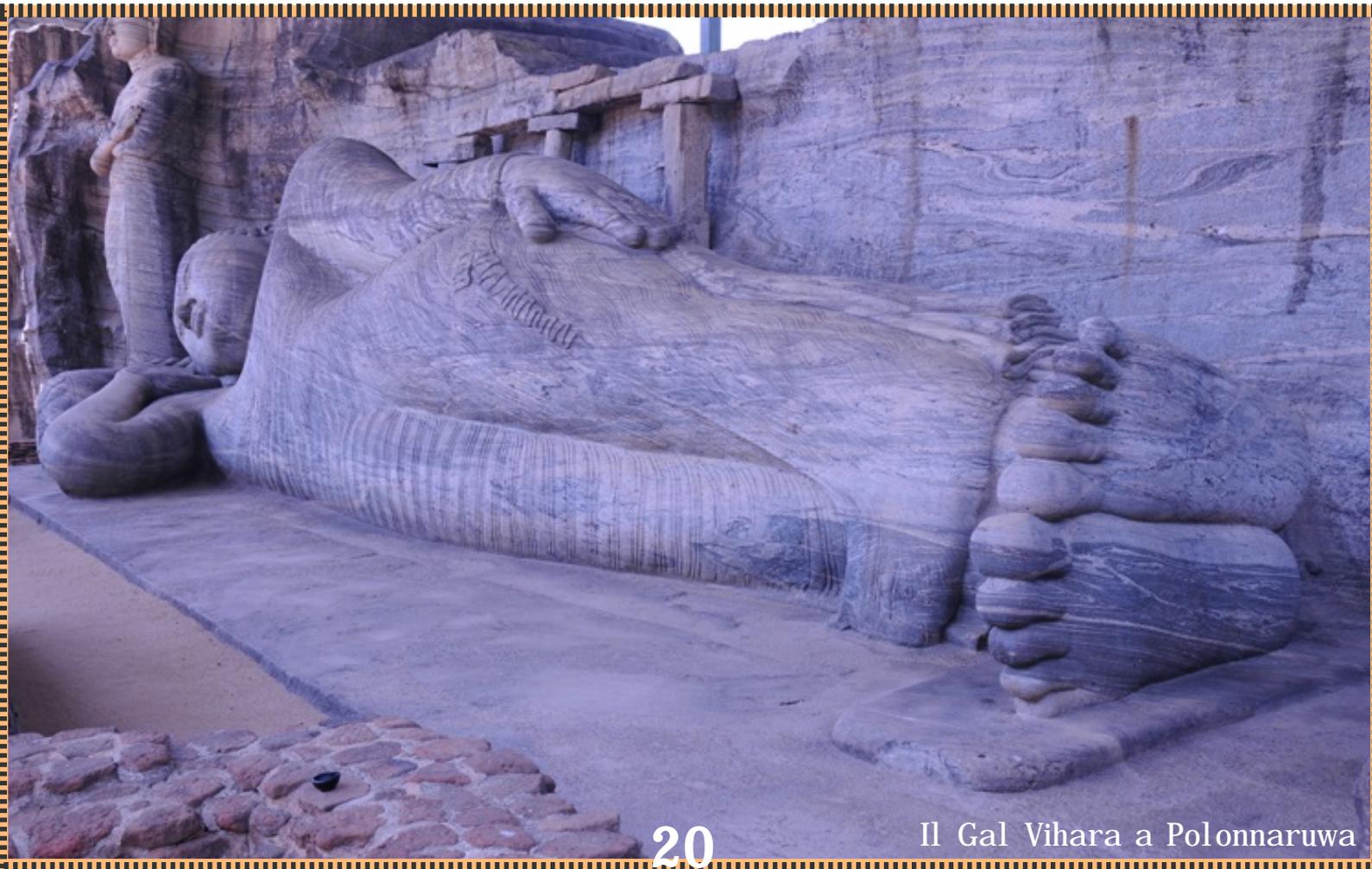
Il sito è alquanto suggestivo e molto grande, praticamente allungato in direzione sud-nord dal Royal Palace al Gal Vihara.

Ovunque c'è grande suggestione e

ovunque è possibile trovare motivi di interesse irresistibile, come i leoni che fregiano la scala della sala delle udienze nel gruppo del Palazzo Reale, o il Vatadage nel Quadrilatero.



Ambasthale Dagoba a Mihintale





Poi lungo la strada principale si incontrano numerosi Shiva a testimonianza delle incursioni e periodiche conquiste indiane e alcuni dagoba, tra cui il Rankot Vihara, il più grande di Polonnaruwa e il suggestivo Kiri Vihara.

Ma l'attesa cresce progressivamente a Polonnaruwa mano a

mano che si procede verso il Gal Vihara, il monumentale, fantastico gruppo di statue di Buddha, il massimo livello della scultura rupestre dello Sri Lanka.

Ma una volta giunti sul posto che delusione!

Le statue sono bellissime e di dimensioni eccezionali, soprattutto il Buddha sdraiato (14 metri di lunghezza), però tutto il gruppo è stupidamente ed orribilmente coperto da due brutte e squallide tettoie metalliche.

Spero che presto i responsabili di questo scempio capiscano il deprimente orrore di queste tettoie, la cui utilità è solo quella di rendere uguale e piatta la luce del sole in ogni ora del giorno e dell'anno, senza effettuare alcuna opera protettiva necessaria verso l'erosione, in quanto queste pietre dure scolpite migliaia di anni fa non sono scalfibili dall'erosione delle

a c q u e o
dell'escursione
termica, peraltro
modesta durante
tutto l'anno.

Per fortuna ci
si può rifare
immediatamente
raggiungendo più
avanti lo Stagno del
Loto, una vasca di
pietra di 8 metri di
diametro a forma
di petali di loto di
s t r u g g e n t e
bellezza.



Leone del Royal Palacea Polonnaruwa

Sigiriya occupa i piedi, i fianchi e la sommità di una massa rocciosa inaccessibile, che si eleva isolata sulla piana circostante.

Guardando la rocca dal basso viene spontaneo chiedersi come si possa raggiungere la sommità!

E certo prima di tutto ci vogliono buone gambe e la voglia di raggiungere un luogo magico di contemplazione.

Sulla sommità ora ci sono solo rovine e splendide vedute sulla foresta e sull'Amaya Lake e le montagne che sbucano dalla foschia verso est.

Ma la salita è sicuramente uno dei motivi per cui vale la pena di venire in Sri Lanka, soprattutto il passaggio tra le zampe del leone e la successiva stretta scala in ferro arrugginito sospesa nel vuoto, che permette di salire una parete praticamente verticale.



Le zampe del leone a Sigiriya



La rocca di Sigiriya

Infine Dambulla, che oggi è una cittadina vivace all'incrocio tra le strade per Colombo e per Kandy e che possiede il favoloso complesso dei templi rupestri.

L'ingresso è situato al margine meridionale della cittadina nei pressi del gigantesco Golden Temple, di gusto fortemente kitsch, costruito nell'anno 2000 con fondi giapponesi.

Ma dopo un'altra salita non troppo faticosa si raggiungono le grotte dei templi rupestri, in un complesso di straordinaria suggestione e con un insieme di pitture e sculture di grandissima bellezza.



Le grotte di varie dimensioni, di cui la più vasta è quella del Tempio del Grande Re, larga 52 metri e profonda 23, sono spettacolarmente affrescate con colori brillanti ricavati dalla linfa degli alberi e sono in perfetto stato di manutenzione.

Poi la profusione di statue di Buddha in tutte le posizioni e di tutte le dimensioni, contornate da statue di re e perfino di divinità Hindù, completano un insieme davvero unico.

Infine la bella posizione dominante di questo complesso offre magnifiche vedute della campagna circostante, fino al lontano sperone roccioso di Sigiriya.



La Situazione sanitaria in Sri Lanka



Dott. Fabio Marchetti

Il 22 febbraio 2002 il Governo cingalese e l'LTTE (movimento di liberazione Tigri di Tamil Eelam) avevano firmato un accordo di "cessate il fuoco" che avrebbe dovuto preludere all'inizio dei negoziati di pace per porre fine ad un conflitto che nei precedenti 20 anni aveva causato la morte di oltre 60.000 persone. Purtroppo le trattative di pace iniziate nel settembre 2002 con mediazione del governo Norvegese sono state interrotte nel 2003 e a partire dall'agosto 2005 sono aumentati gli episodi di violenza nel nord e nell'est del paese. Nel gennaio 2008 il Governo ha denunciato la fine dell'accordo sul "cessate il fuoco" con il conseguente aggravamento delle condizioni di sicurezza del paese. Va comunque detto che il conflitto etnico presente in Sri Lanka non ha mai registrato episodi di violenza espressamente indirizzati contro cittadini stranieri o turisti.

Sarà comunque opportuno per il turista adottare misure di prudenza e di buon senso (evitare luoghi dove sono in corso manifestazioni, evitare i mercati, non guidare fuori Colombo senza essere accompagnati e nelle ore notturne).

La situazione sanitaria in Sri Lanka è generalmente buona, ma denuncia carenze soprattutto nelle zone di conflitto nel Nord-Est, dove si registra una mancanza di medicinali e talvolta anche di cibo. Nel resto del paese invece la situazione è abbastanza buona e va detto che nelle grandi strutture alberghiere c'è un ottimo rispetto

delle misure igieniche.

Si suggerisce quindi di evitare il viaggio nel paese soltanto a coloro che siano affetti da gravi patologie (cardiache o respiratorie). La profilassi anti-malarica non è obbligatoria in Sri Lanka, ma è consigliabile in caso di lunga permanenza nel paese, così come la vaccinazione contro l'epatite B, il colera ed il tetano.

Di recente è stato segnalato un aumento dei casi di dengue (anche di tipo emorragico) e di chikungunya, malattie endemiche della regione, con maggiore incidenza nel periodo dei monsoni (da maggio a settembre nelle regioni Sud-Occidentali e da novembre ad aprile in quelle Nord-Orientali).

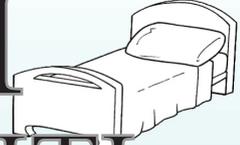
Nonostante le autorità locali effettuino regolari campagne di bonifica è dunque consigliabile durante il soggiorno adottare misure preventive contro le punture di zanzara, indossando abiti che coprono braccia e gambe, usando prodotti repellenti e, se possibile, soggiornare in locali provvisti di zanzariere. Nel caso di stato febbrile non assumere aspirina o derivati in quanto controindicata nella dengue emorragica e, se la febbre persiste oltre i tre giorni, consultare un medico.

Non dimenticare inoltre di rifornire la piccola farmacia del viaggiatore di buone dosi di farmaci anti-diarroici e di fermenti lattici, data l'alta incidenza di gastro-enteriti in tutto il territorio.





ALBERGHI I NOSTRI PREFERITI



di **Damiano Guarguaglini**

Qui indichiamo i nostri alberghi preferiti tra tutti quelli visitati in alcune delle principali località dello Sri Lanka, nei centri storici, in collina, in montagna e al mare.

a **COLOMBO**



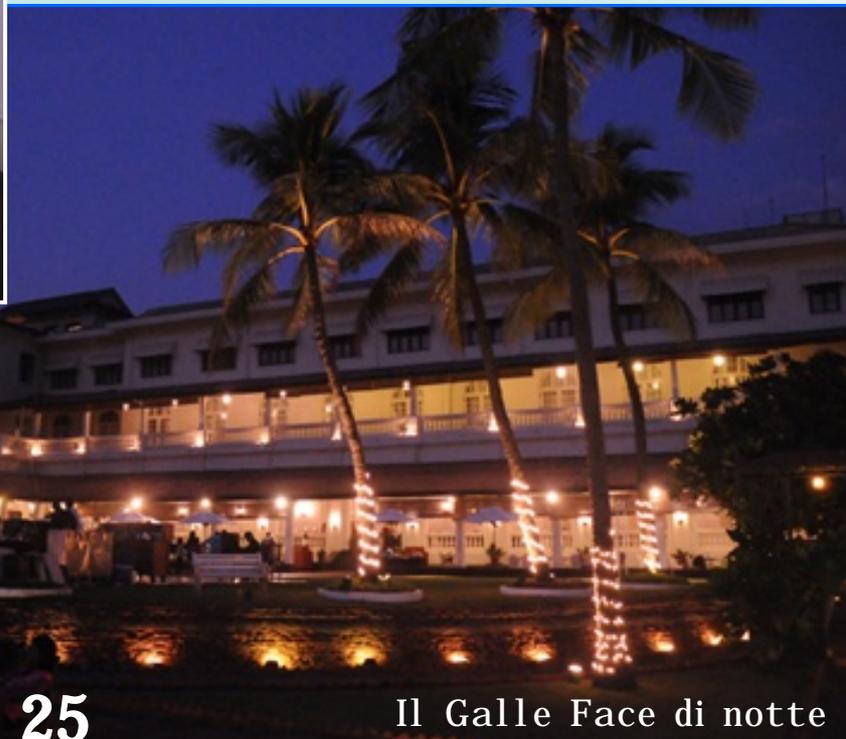
GALLE FACE HOTEL

Questo storico albergo del 1863 è il massimo in quanto a fascino e sontuosità ed è felicemente ubicato sul Galle Face Green proprio di faccia all'Oceano Indiano.

Ubicazione		8
Ambientazione		9
Fascino		10
Comfort		9
Qualità e dimensione delle stanze		9
Servizi		9
Colazione		10
Rapporto qualità prezzo		9
		VOTO TOTALE 73/80



Il Galle Face Hotel





La piscina del Galle Face

Le alternative a Colombo possono essere due, a seconda se prediligete il fascino oppure il lusso.

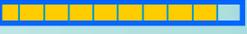
Un altro albergo di gran fascino, ma un po' decaduto e decadente è il GRAND ORIENTAL HOTEL, nel quartiere di Fort.

Un albergo molto lussuoso, comodo, dotato di ogni confort, ma di anonima struttura moderna è il TAJ SAMUDRA, proprio davanti al Galle Face Green.

a ANURADHAPURA

NUWARAWEWA REST HOUSE

Questa struttura semplice ed economica è situata in una zona tranquilla ai margini della città nei pressi di un silenzioso lago. Possiede una bella piscina ben tenuta.

Ubicazione		7
Ambientazione		7
Fascino		5
Comfort		6
Qualità e dimensione delle stanze		6
Servizi		7
Colazione		6
Rapporto qualità prezzo		9



VOTO TOTALE 53/80

.....

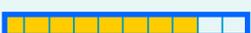
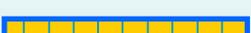
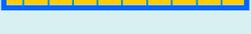
L'alternativa a Anuradhapura si chiama PALM GARDEN VILLAGE, a 6 chilometri dalla città, ma la qualità non molto superiore alla Nuwarawewa Rest House non giustifica il prezzo così più elevato.



a DAMBULLA

AMAYA LAKE HOTEL

Bellissimo resort di campagna, dislocato con i suoi 92 chalet nel mezzo di bei giardini boscati e sulle rive di un lago, con una grandissima e bellissima piscina, campo da tennis, da badminton e da cricket, nonché centro termale ayurvedico. Luogo riposante e rilassante dopo le fatiche delle salite alla rocca di Sigiriya o alle grotte di Dambulla.

Ubicazione		8
Ambientazione		10
Fascino		8
Comfort		10
Qualità e dimensione delle stanze		10
Servizi		10
Colazione		9
Rapporto qualità prezzo		8



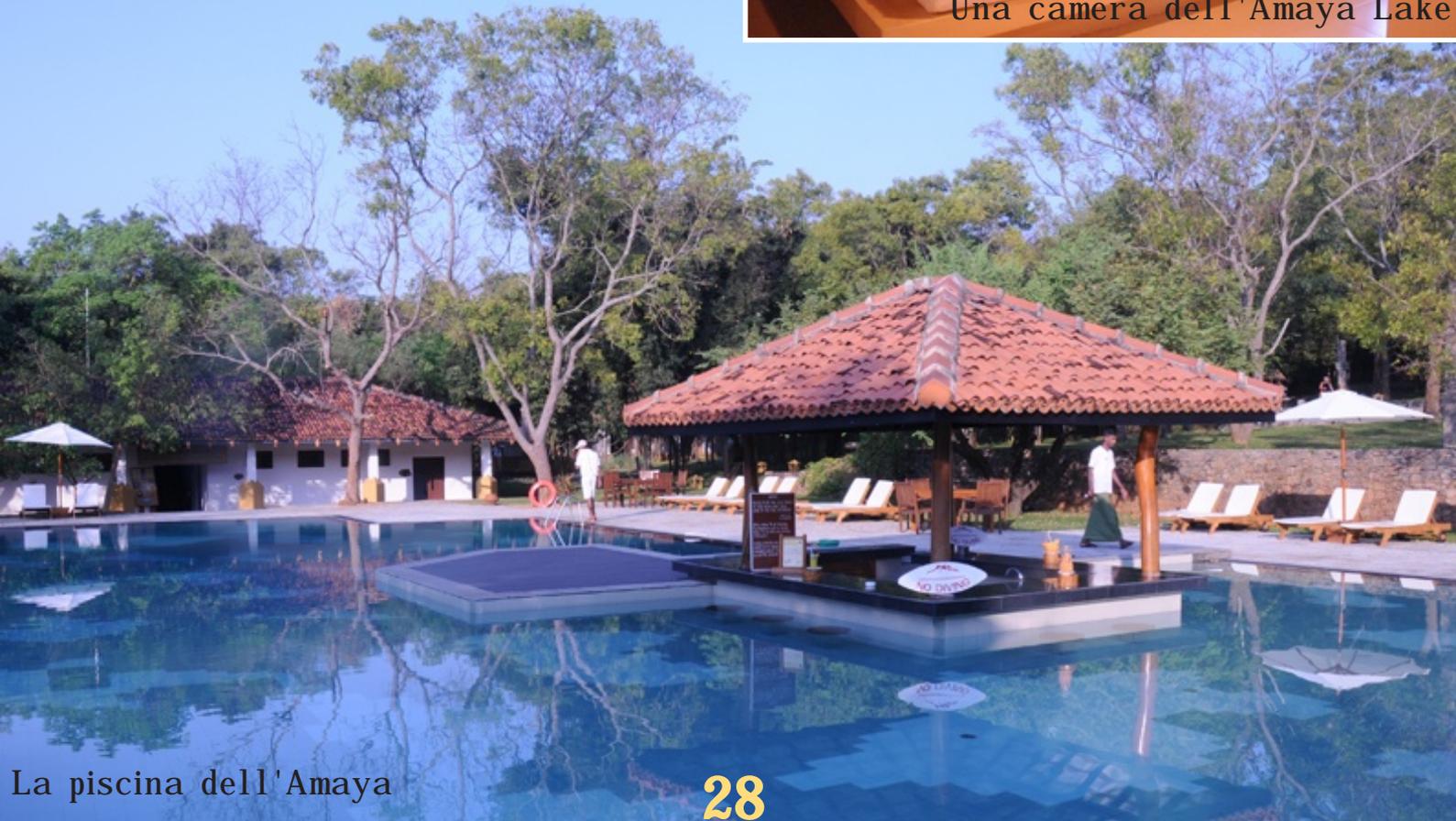
VOTO TOTALE 73/80



Uno chalet dell'Amaya Lake



Una camera dell'Amaya Lake



La piscina dell'Amaya



a KANDY

QUEENS HOTEL

Un altro hotel storico, vecchio oltre 165 anni, un po' cadente, ma stracarico di fascino, ubicato in perfetta posizione a due passi dal lago e dal Tempio del Sacro Dente.



Ubicazione		9
Ambientazione		8
Fascino		9
Comfort		7
Qualità e dimensione delle stanze		6
Servizi		8
Colazione		7
Rapporto qualità prezzo		8



VOTO TOTALE 62/80



Interno del Queens

.....

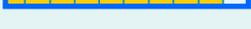
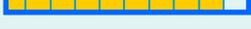
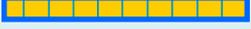
L'alternativa a Kandy può essere l'HOTEL TOPAZ, piuttosto anonimo, ma in bella posizione panoramica in cima ad una collina.



a NUWARA ELIYA

GRAND HOTEL

Senza dubbio il nostro preferito! Grande albergo in affascinoso stile Tudor, con servizio impeccabile, mirabili saloni, atmosfera calda e belle camere, dotate di ogni confort. Nel pomeriggio viene servito il tè all'inglese nel prato impeccabile davanti all'albergo.

Ubicazione		10
Ambientazione		10
Fascino		10
Comfort		9
Qualità e dimensione delle stanze		9
Servizi		9
Colazione		10
Rapporto qualità prezzo		8



VOTO TOTALE 75/80



Una camera del Grand Hotel



Un salone del Grand Hotel

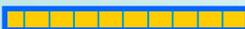
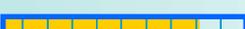
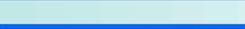
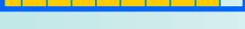
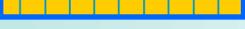




a BENTOTA

HOTEL SERENDIB

Albergo progettato dal celebre architetto Geoffrey Bawa con spazi comuni molto ariosi e camere più ristrette. La posizione con prati verdi direttamente sulla spiaggia è fenomenale.

Ubicazione		9
Ambientazione		10
Fascino		8
Comfort		9
Qualità e dimensione delle stanze		7
Servizi		9
Colazione		10
Rapporto qualità prezzo		8



VOTO TOTALE 70/80



L'alternativa a Bentota può essere l'HOTEL TAJ EXOTICA, che non vanta gli sfarzi architettonici del Serendib, ma è molto più lussuoso, sebbene anche molto più caro.

La spiaggia di Bentota davanti al Serendib

Hotel
Serendib

Cortile del Serendib



Un salotto dell'Hotel Serendib

Lo Tsunami e le coste meridionali

La costa meridionale dello Sri Lanka è stata duramente colpita dallo tsunami del 2004. Si può considerare il peggior disastro naturale nella storia di questo paese.



di Laura Galmacci



Tra Tangalla e Dikwella

Il nostro confronto con questi luoghi parte dai centri costieri di Hambantota e Ambalantota, dove lo tsunami ha lasciato pochi segni. Anche nella cittadina di Tangalla, vivace e piacevole località costiera, i segni del maremoto sono stati ormai cancellati da nuove costruzioni, ma

lungo la spiaggia si stanno ancora costruendo opere di difesa spondale. Belle le sue lunghe spiagge di sabbia bianca, che nella porzione più occidentale lasciano il posto alla presenza di scogli molto affascinanti.

Dopo un lungo tragitto in macchina si incontra Matara ed in particolare la zona balneare di Polhena con la sua barriera corallina. La spiaggia, a mio parere, è meno bella rispetto a quella di Tangalla, ma molti sono gli abitanti locali a deliziarsi delle acque azzurre. Polhena era stata in parte distrutta, ma ad oggi non sono più evidenti le cicatrici dello tsunami: gli edifici nuovi, specialmente se pubblici tipo scuole, recano spesso l'insegna di ricostruzione grazie a fondi internazionali.



La spiaggia di Tangalla



Nella zona di Tangalla



La spiaggia di Bentota

La spiaggia di Unawatuna



Altra località balneare interessante è Unawatuna: è, secondo il giudizio di molti, la più bella baia dello Sri Lanka. È situata appena fuori la città di Galle, sulla strada per Matara nella provincia meridionale del paese. La sua baia e la sua atmosfera rilassata, fanno di questa cittadina sicuramente una delle località turistiche più amate. Anch'essa purtroppo è stata vittima del maremoto, che ha trasformato in pochi minuti uno scenario da sogno in un incubo.



Nuove guesthouse nate dopo lo tsunami

Ma oggi, grazie alle generose donazioni e ai numerosi sforzi dei volontari, questa cittadina è stata velocemente ricostruita, molto più rapidamente di altre zone dello Sri Lanka.

La baia di Unawatuna, dalla bellissima forma di mezzaluna perfetta, vanta una bella spiaggia lungo la quale sono rinate molte guesthouse non di lusso, ma dal gusto estremamente piacevole.

A pochissimi chilometri da qui sorge

Galle, definito da molti come un piccolo scrigno. Rappresenta infatti il miglior esempio di città fortificata costruita dagli europei nel sud e sud-est dell'Asia, e mostra le interazioni tra gli stili architettonici europei e le tradizioni asiatiche. La città vecchia è un patrimonio dell'umanità, nonché la più grande fortezza di origine europea tra quelle rimaste in Asia. La città nuova è stata colpita dal cataclisma, mentre le mura del Fort hanno resistito e protetto la parte storica. La passeggiata sulle mura della città vecchia è molto piacevole. Ad oggi, direi quindi che i danni dello tsunami ormai sono un "ricordo" per le zone balneari e turistiche, mentre qualche segno è ancora visibile sulla strada che conduce verso Bentota dove, mancando forse lo stimolo turistico, la ricostruzione va un po' a rilento.

Nuove opere di protezione



KANDY

Il Tempio del Sacro Dente

Kandy è l'unica vera città dello Sri Lanka dopo Colombo...



di Paolo Castellani

...è piccola, ma caotica e rumorosa, però la posizione sulle colline e la presenza del grazioso lago quadrangolare al centro della città la rendono piacevole e rilassante.

Tutto intorno al lago c'è una bella passeggiata, riparata dal sole da una continua ed orribile tettoia in lamiera e le colline intorno degradano sul lago con una lussureggiante vegetazione dalla quale spuntano belle ville di stile coloniale.

Nei pressi della sponda settentrionale del lago sorge lo Sri Dalada Maligawa, cioè il Tempio del Sacro Dente di Buddha.

La leggenda narra che il dente fu strappato alle fiamme della pira funeraria del Buddha e introdotto nello Sri Lanka nascosto tra i capelli di una principessa.

Il tempio è un'imponente costruzione rosa e bianca, che faceva parte dell'antico Palazzo Reale di Kandy.



L'accesso è condizionato da tre ordini di controllo per una minuziosa misura di sicurezza (nel 1998 c'è stato un grave attentato), ma con un po' di pazienza si entra senza alcuna complicazione anche con borsa o zainetto, ma ovviamente senza scarpe.

L'ingresso al tempio vero e proprio avviene tramite uno stretto cunicolo a volta e poi per una scala si sale al secondo piano dov'è conservata la reliquia.

Infatti il sacrario è un edificio rettangolare a due piani e il dente è custodito al piano superiore.

Ovviamente la reliquia non è visibile, perchè è custodita in uno scrigno d'oro a forma di dagoba posta a circa 3 - 4 metri dall'ingresso.

Il luogo dove è conservata la reliquia



I fedeli che depositano fiori di fronte alla reliquia

Nel complesso il tempio è un po' deludente, ma la processione continua dei fedeli, la devozione delle preghiere in una mistica penombra e l'inebriante profumo dei petali dei fiori viola e azzurri che vengono deposti di fronte alla reliquia rendono il posto molto affascinante.

Una volta usciti all'aperto sul retro del tempio avrete belle immagini di tutto il complesso e dei giardini dell'antico palazzo.

Nella parte settentrionale si trova l'interessante Audience Hall, la Sala delle Udienze, un bel padiglione all'aperto sorretto da colonne di pietra scolpite.

Lì vicino sono conservate le spoglie impagliate di Rajah, l'elefante (morto nel 1998) adibito al trasporto della reliquia del dente durante l'Esala Perahera, la grande processione sacra di Kandy, che si svolge durante il plenilunio tra luglio e agosto e che rappresenta il più straordinario spettacolo dello Sri Lanka.



Pregchiere al Sacro Dente



L'esterno del Palazzo





I RISTORANTI CONSIGLIATI



di **Damiano Guarguaglini**

La cucina dello Sri Lanka è unica ed eccellente, esaltata dall'infinita varietà di prodotti freschi che l'isola può vantare, dal pesce alle tante varietà di frutta.

La cucina singalese è poco conosciuta, ma in tutta la nazione sono presenti ristoranti di buon o ottimo livello.

Qui di seguito forniamo alcune indicazioni sui migliori ristoranti provati nelle varie parti dello Sri Lanka, con i relativi punteggi (in ventesimi) assegnati dal nostro esperto in base alla cortesia, all'ambiente, al servizio, alla qualità del cibo e al prezzo:

a COLOMBO

HARBOUR ROOM 14/20



GALLERY CAFE' 18/20



THE VERANDAH 16/20

BEACH WADIYA 15/20



a ANURADHAPURA

NUWARAWEWA REST HOUSE 10/20

a POLONNARUWA

POLONNARUWA REST HOUSE 15/20

a DAMBULLA

SAMARA RESTAURANT 17/20



a KANDY

RISTORANTE DEL QUEENS HOTEL 13/20



a NUWARA ELIYA

GRAND INDIAN 13/20



Le Piantagioni del tè



Sulla strada che da Kandy conduce a Nuwara Eliya, mano a mano che l'altitudine aumenta, il paesaggio comincia a cambiare finché ad un certo punto giri una curva ed ecco qui.... gli alberi ad alto fusto lasciano il posto alle piantagioni di tè.



di Laura Galmacci

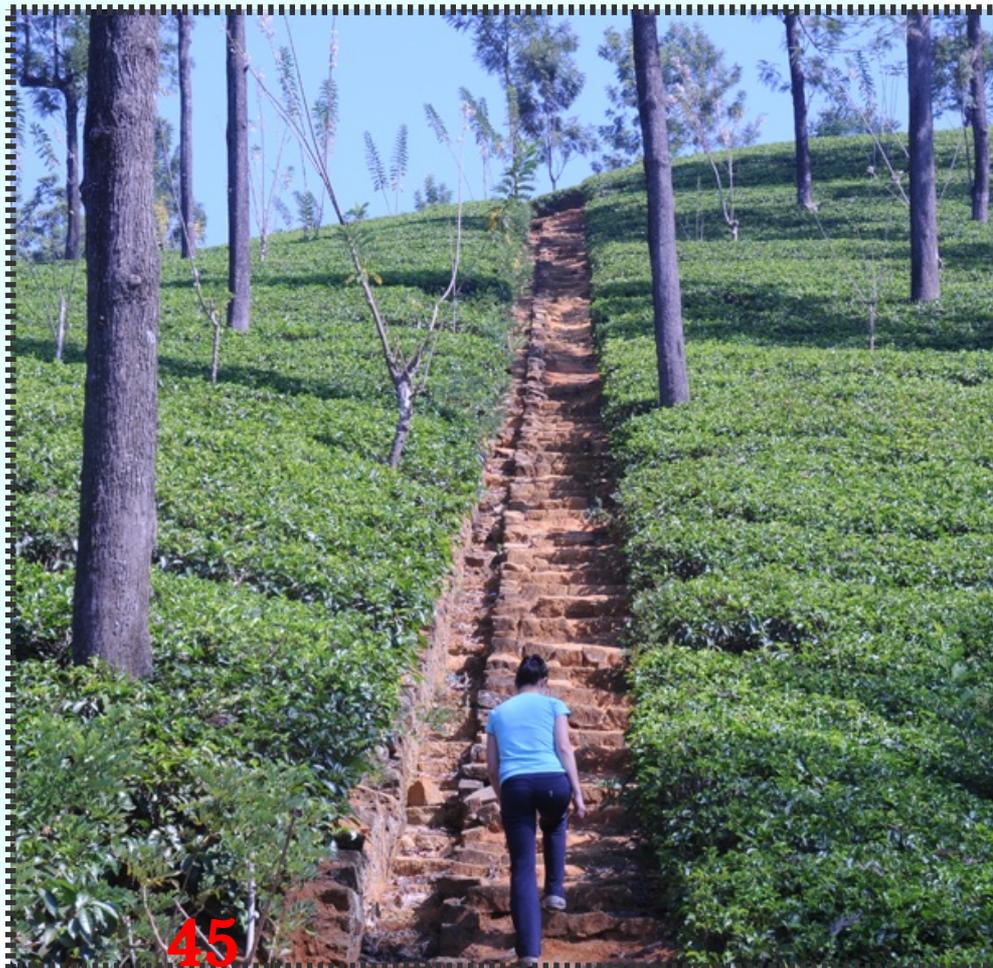
Il tè è diventato una fondamentale risorsa ed il principale prodotto di esportazione dello Sri Lanka negli anni '70, quando le piantagioni di caffè furono distrutte a causa di una malattia delle foglie. L'ambiente collinare e montano dello Sri Lanka è ideale per questa pianta che ha bisogno di clima caldo, altitudine e terreno in pendenza.



Infatti, interi versanti pedemontani sono coperti da queste piante, o meglio arbusti, dell'altezza di circa un metro e dal colore verde brillante e lussureggiante, tenuti con una cura quasi "maniacale". Il paesaggio è bellissimo, ma forse un po' vuoto non per molto però. Lentamente si cominciano a vedere le raccogliatrici di tè sparse sulla collina: sono donne tamil con un sacco sulle spalle che, passando tra le file delle piante di tè, raccolgono le ultime due o tre foglie più il germoglio (detta gemma apicale).

Tale processo, detto "spiumatura", viene svolto con molta cura. Continuando a salire, circa 5 km prima di Nuwara Eliya, arriviamo alla Labookellie tea Factory. Fondata nel 1841 dapprima di proprietà britannica è poi passata ai singalesi.

La proprietà è costituita da circa 11.000 ettari di piantagioni di tè, una fabbrica dall'aspetto un po' "decadente" ed un edificio di cui, su un lato è possibile degustare un ottimo tè abbinato ad una torta al cioccolato di produzione locale che ben vi si abbina; dall'altro lato, un negozio alquanto fornito di varie qualità di tè a prezzi economici.



Il personale è molto gentile e ci conduce all'interno della fabbrica dove ci viene illustrato il processo di lavorazione del tè. Come già accennato, per la raccolta, vengono prese le ultime due o tre foglie più il germoglio. Per realizzare un tè di alta qualità, solo il germoglio.

Ogni 5 kg di foglie di tè raccolte conducono

alla produzione di 1 kg di tè da consumare. La piantagione viene rinnovata ogni 45 anni. Durante il ciclo di lavorazione le foglie raccolte vengono messe in un deumidificatore per circa 10 ore, per una quantità di 2000 kg per volta. Quindi, al termine delle 10 ore, passano alla frantumazione e taglio. Esistono diverse tipologie di tè: a seconda della grana (più o meno fine) cambia il gusto.

Una volta che le foglie sono state tagliate inizia il ciclo di fermentazione in acqua con una durata che va da circa 1.45 a 2 ore.

Alla fine di questo periodo di tempo le foglie vengono essiccate per 21 minuti a 110° andando a perdere circa un quarto del loro volume originale.



A questo punto il processo vero e proprio si può dire concluso: gli altri due passaggi servono per arrivare ad avere le varie qualità di tè.

Dapprima vengono separate le foglie dal gambo (quest'ultimo viene riutilizzato come concime per le piante stesse), quindi le foglie vengono passate in un setaccio vibrante: il tè viene diviso a seconda della grandezza dei granelli, dai più grossi ai quali coincide un tè dal gusto delicato, fino ai più fini corrispondenti ad un tè dal gusto forte e deciso. Il tè di alta qualità costa circa 3800 rupie (100 rupie sono circa 70 centesimi di euro) per 40 grammi.

Salendo fino a Nuwara Eliya si continuano ad ammirare queste colline così verdi e così curate, che si estendono ancora sulle montagne della Hill Country fino ad Ella. A me questo paesaggio ha dato sensazioni di tranquillità e serenità, ma quanta fatica c'è dietro a una semplice bustina di tè!



Sri Lanka e Ceylon

a cura della Redazione



Lo Sri Lanka è indipendente dal 1948, ma fino al 1972 si chiamava Ceylon, cioè con il nome della vecchia colonia inglese.

Dal 1972 ha assunto il nome attuale, che significa “l'isola risplendente”, nome non casuale, ma riferito al sole, ai suoi tanti laghi, alla vegetazione rigogliosa e bellissima che ammantava tutta l'isola e all'oceano che la circonda.

Con una superficie di poco più di 65.600 kmq è oltre 4 volte più piccola dell'Italia, ma con una popolazione poco superiore a 20 milioni di abitanti possiede una densità di circa 316 ab/kmq, ben maggiore di quella italiana (199 ab/kmq) e di poco inferiore rispetto a quella indiana (350 ab/kmq).

La capitale conosciuta da tutti è Colombo, la più grande città dello Sri Lanka, con oltre 2 milioni di abitanti nell'area urbana.

Risaie



Però ufficialmente Colombo è solo la capitale commerciale della nazione, perchè la vera capitale amministrativa, cioè la sede del parlamento, è Sri Jayewardanapura Kotte.

Tuttavia essendo quest'ultima un sobborgo sud-orientale di Colombo e facendo parte della stessa area urbana, può essere corretto continuare ad indicare Colombo come capitale della nazione.

Del resto il presidente della repubblica risiede in centro a Colombo. La popolazione è costituita da singalesi al 75% e da Tamil al 18%.

Il 70% della popolazione è buddista; il 15% induista; l'8% è cristiana in grande maggioranza cattolica e il rimanente mussulmana e di altre religioni.

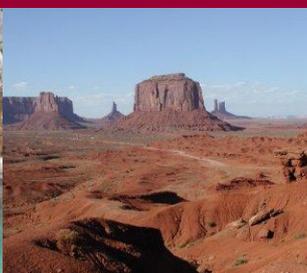
Il 92% della popolazione è alfabetizzato e il 66% ha frequentato scuole superiori. La scuola dell'obbligo dura 9 anni.

Tutto ciò fa dello Sri Lanka, oltre che il paese con il più alto reddito, anche quello a più elevato tasso d'istruzione dell'Asia meridionale.

Pettah a Colombo



Al mercato di Kandy



ITALIA



Alta Maremma (ott 06 - ott 07)
Alta Val Tiberina (apr 07)
Arcipelago della Maddalena (feb 06)
Ascoli Piceno (lug 08)
Asolo (set 06)
Bologna (feb 09)
Bolzano (feb 08)
Capri (feb 07 - mar 07)
Civita di Bagnoregio (giu 07)
Costa Amalfitana (feb 07 - mar 07)
Dolomiti (feb 07)
Ferrara (mar 08)
Gole dell'Alcantara (gen 07)
Isola d'Elba (feb 06 - apr 06)
Isole Borromee (nov 06)
Isole Egadi (apr 08)
Isole Eolie (gen 06)
Lago di Bolsena (ott 08)
Lago di Garda (lug 06)
La Verna (gen 09)
Lerici (set 07)
Marche e Abruzzo (mag 08)
Matera (gen 08)
Monte di Portofino (ott 06)
Monteriggioni (nov 08)
Norcia e i Sibillini (set 08)
Pisa (nov 07)
Portofino (apr 06)
Portovenere (set 07)
Roma (mag 07)
Sicilia (nov 07)
Siena (giu 06)
S.Gimignano (ago 06)
Tivoli (giu 08)
Treviso (mag 06 - lug 06)
Val di Fiemme (mar 06)
Val Venosta (mar 08-mag 08)

Croazia (mag 07 - lug 07 - ott 08)
Danimarca (gen 06)
Finlandia (mar 06)
Francia (giu 06 - nov 06 - mar 07 - mag 07 - giu 07 - set 07)
Germania (apr 06 - giu 06 - lug 08 - nov 08)
Grecia (mag 06)
Irlanda (gen 06 - ago 07)
Lituania (giu 07)
Malta (apr 07)
Montenegro (mag 07 - lug 07)
Paesi Bassi (giu 08)
Regno Unito (set 06 - gen 07 - lug 07 - ago 07 - set 07 - nov 08)
Russia (lug 08 - feb 09)
Slovenia (mag 07 - lug 07)
Spagna (ago 06 - apr 08 - mag 08 - giu 08 - set 08)
Svezia (ott 07 - gen 08)
Svizzera (giu 08)

Botswana (mar 07)
Capo Verde (gen 07 - set 08)
Egitto (mar 06 - feb 09)
Etiopia (ott 06 - ott 07 - mar 08)
Ghana (ago 06 - lug 08)
Kenya (nov 06 - gen 09)
Mauritania (gen 08 - apr 08)
Namibia (mag 06)
Sudafrica (gen 06 - feb 09)
Togo (ago 06 - nov 07)

ASIA



Cina (apr 07)
Emirati Arabi Uniti (mag 07)
Giappone (ago 07 - giu 08)
Giordania (mar 08)
India (apr 06)
Iran (gen 07)
Kazakistan (apr 07 - feb 08)
Kirghisistan (apr 07)
Malesia (set 07)
Mongolia (ott 06)
Myanmar (feb 07)
Oman (apr 08)
Pakistan (apr 07)
Siria (set 06)
Sri Lanka (mar 09)
Thailandia (ago 07)
Turchia (mar 08)
Uzbekistan (apr 07 - feb 08)
Vietnam (feb 08)

AMERICA



Bolivia (feb 06-mag 08 - set 08)
Brasile (giu 07)
Canada (giu 06 - lug 07 - ott 08)
Colombia (feb 08)
Cuba (feb 09)
Ecuador (gen 08)
Guatemala (nov 06 - mar 07)
Honduras (giu 08)
Jamaica (ott 07)
Mexico (mag 06 - lug 06 - feb 07)
Nicaragua (giu 08)
Perù (apr 07)
USA (mar 06 - ago 06 - set 06 - mag 08 - ott 08 - nov 08 - gen 09)

OCEANIA



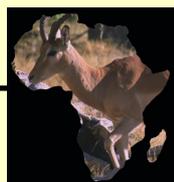
Nuova Zelanda (lug 06)
Australia (apr 08)
Tonga (ago 08)
Vanuatu (ago 08)
Samoa (ago 08)
Fiji (ago 08)

EUROPA



Austria (gen 08)
Bosnia Erzegovina (mag 07 - lug 07)

AFRICA



Algeria (gen 09)
Benin (ago 06 - set 08)